

Il Presidente

Illustrissimo Senatore Riccardo Nencini Vice Ministro Infrastrutture e Trasporti

Gentilissima Dott.ssa Maria Margherita Migliaccio Direzione Generale Condizione Abitativa

Ill.mo Arch.
Francesco Giacobone
Segreteria Tecnica
del Vice Ministro

Via e mail

Bologna, 22 gennaio 2018

Prot. n. 01/2018 /AZ/gb

Oggetto: interpello

Illustrissimo Vice Ministro,

facendo seguito all'interpello già inviato in data 4 dicembre 2017 prot. n. 86/2017/AZ/gb Confabitare, associazione tra le maggiormente rappresentative della proprietà edilizia, presenta questo nuovo interpello, chiedendo l'emissione di una Circolare interpretativa al fine di chiarire le questioni sotto indicate.

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/01/2017, relativo ai criteri generali per la realizzazione degli accordi da definire in sede locale per la stipula di contratti di locazione abitativi a canone concordato, all'articolo 1 comma 8 recita:

"Le parti contrattuali, nella definizione del canone effettivo, possono essere assistite a loro richiesta, dalle rispettive organizzazioni della proprietà edilizia e dei conduttori. Gli accordi definiscono, per i contratti non assistiti, le modalità di attestazione, da eseguirsi sulla base degli elementi oggettivi dichiarati dalle parti contrattuali a cura e con assunzione di responsabilità di almeno una organizzazione firmataria dell'accordo, della rispondenza del contenuto economico e normativo del contratto all'accordo stesso, anche con riguardo alle agevolazioni fiscali".

I locatori ed i conduttori che sottoscrivono contratti di locazione a canone concordato possono usufruire di agevolazioni fiscali previste dai singoli Comuni e dallo Stato.



## Il Presidente

Premesso quanto sopra, Confabitare chiede cortesemente di conoscere l'interpretazione che il Ministero delle Infrastrutture dà in merito alla obbligatorietà, per i contratti a canone concordato, di fare validare da almeno una delle Organizzazioni firmatarie dell'Accordo, una attestazione di rispondenza apposita, per confermare la correttezza del calcolo del canone concordato, e del rispetto dei criteri e parametri previsti dall'Accordo territoriale vigente.

Confabitare chiede inoltre, se l'Agenzia delle Entrate debba comunque procedere alla registrazione dei contratti di locazione a canone concordato non muniti dell'attestazione di conformità e se, successivamente, la stessa potrà svolgere delle verifiche per accertare la regolarità del *c.d.* "contratto di locazione a canone concordato non assistito e non attestato.

Confabitare, chiede infine, se i Comuni e lo Stato debbano o meno concedere i benefici fiscali previsti per i canoni concordati, anche ai soggetti che non hanno richiesto l'attestazione di conformità del contratto di locazione.

A tal fine siamo quindi a richiedere l'emissione di una Circolare interpretativa al fine di chiarire le questioni sopra esposte.

In attesa di cortese cenno di riscontro porgiamo cordiali saluti

Il Presidente

Alberto Zanni

Melo Zomur